



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.9

OGGETTO:

Approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 (art.151 del D.Lgs.n.267/2000 e art.10, D.Lgs.n.118/2011).

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **diciotto** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente mediante avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. BALDI Ugo	Sindaco	Sì
2. GHIO Roberto	Vice Sindaco	Sì
3. ROMANO Paolo	Consigliere	Sì
4. SICILIANO Concetta	Presidente	Sì
5. MASTROGIOVANNI Walter	Consigliere	Sì
6. OLLINO Dinamaria	Consigliere	Sì
7. POLLONE Lidia	Consigliere	Sì
8. MAGGIO Francesco	Consigliere	Sì
9. FOGLIATO Rosella	Consigliere	Sì
10. LE DONNE Giovanni	Consigliere	Sì
11. DI SCIULLO Fiorenza	Consigliere	Sì
12. MANCUSO Massimiliano	Consigliere	Sì
13. CARUSO Gianpaolo	Consigliere	Sì
14. FRANCO Daniele	Consigliere	Sì
15. SBARZAGLI Adriana	Consigliere	Sì
16. GIACONE Giovanni	Consigliere	Giust.
17. BARBINI Cristian	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		16
Totale Assenti:		1

Assiste all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Giovanni DI ROSARIO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Essendo legale il numero degli intervenuti, **SICILIANO Concetta** nella sua qualità di **Presidente Del Consiglio**, invita a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: **Approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2017-2019 (art.151 del D.Lgs.n.267/2000 e art.10, D.Lgs.n.118/2011).**

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede:

- all'articolo 151, comma 1, così come modificato dall'art.74 del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, così come modificato dall'art.74 del D.Lgs. n.118/2011, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Rilevato che la scadenza del 31 dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 è stata prorogata al 31 marzo 2017 dall' art. 5, comma 11, del D.L. 244/2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che dal 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2017 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto inoltre l'articolo 10 del D.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'articolo 11, comma 14, del D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*.

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n.81 in data 15/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2017-2019 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 34 in data 28/07/2016 ha approvato il Documento unico di programmazione;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n.8 del 07.02.2017, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017/2019, nella quale tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti;

Richiamata la deliberazione consiliare in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2017/2019;

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Santena. Responsabile Procedimento: Catia Campaci (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, approvato con deliberazione consiliare n. 34 in data 28/07/2016, esecutiva, e ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti, evidenziando che, ai sensi della norma citata, al bilancio di previsione non risultano più allegati il programma triennale delle opere pubbliche, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, in quanto inseriti nella sezione operativa del DUP:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2015), e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del in data 07.02.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 23/2/2017, relativa all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 in data 23/2/2017, relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 23/2/2017, relativa all'approvazione della **TASI, il tributo sui servizi indivisibili** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (eventuale);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 in data 23/2/2017 , relativa all'approvazione delle aliquote **dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al D.Lgs.n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 07.02.2017, di destinazione dei proventi per le **violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del D.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione della Giunta comunale n.11 in data 07.02.2017, esecutiva, relativa **all'individuazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni** istituzionali del Comune ai sensi dell'art. 58 – L.133/2008 e s.m.i;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 10 in data 05/02/16, relativa all'aggiornamento degli importi per l'anno 2016 relativi ai **contributi, diritti e monetizzazione in materia edilizia**;
- la deliberazione consiliare n. 8 del 23/2/2017 - **Ricognizione delle società partecipate** ai sensi del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che:

- lo schema di bilancio è stato discusso in sede di Commissione Servizi Direzione e Staff ;
- copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'articolo 9, comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali di rispettare un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;
- l'articolo 9, comma 1-bis, prevede che ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal *decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.
- l'articolo 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo in quote costanti;
- l'articolo 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;
- l'articolo 10, comma 4, il quale prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, non soddisfatte dalle intese di cui al comma 3, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Resta fermo il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali.



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Visto inoltre l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti e quelli istituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2016 e 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

Considerato che il bilancio di previsione 2017-2019 si avvale di questa facoltà;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito all'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) e all'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

1. tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
2. a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

•“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo *«non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario»* Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Santena. Responsabile Procedimento: Catia Campaci (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali» (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Dato atto che sono stati:

- individuati i limiti di spesa per gli anni 2017/2019;
- rideterminati i limiti di spesa per gli anni 2017/2019 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n.26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa come di seguito indicato:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	117.309,00	84%	18.769,44	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e trasparenza	8.399,54	80%	1.679,91	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Sponsorizzazioni		100%				
Missioni		50%				
Formazioni	854,00	50%	427,00	417,00	417,00	417,00
Totale						

Rilevato che al Bilancio di previsione 2017 è stato applicato un avanzo presunto di euro 200.000,00 per spese di investimento;

Visto il prospetto relativo alle tipologie di incarichi professionali esterni, per gli anni 2017-2018-2019, come previsto dall'articolo 3, comma 55 della Legge n.244/2007, così come modificato dall'articolo 46, comma 2 del Decreto Legge n.112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n.133/2008, allegato alla nota integrativa del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);

Per quanto attiene il programma per l'utilizzo del fondo e assegnazione quota proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione alle confessioni religiose, ai sensi della L.R. 7/3/1989, n.15 e s.m.i., non è stata prevista alcuna somma in quanto alla data del 31 ottobre 2016 **non** sono pervenute richieste di contributo da parte degli edifici per il culto;

Rilevato che il Comune di Santena **non** ha disponibilità di aree e di fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività di cui alle leggi 167/62, 865/71 e 457/78, per cui non si rende necessaria la verifica prevista dall'art. 414 del D.L. 55/83;



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Acquisiti i pareri favorevoli:

- del Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- del Revisore Unico dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti altresì i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Ritenuto opportuno approvare il Bilancio di Previsione 2017 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale nelle risultanze di seguito riportate:



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

BILANCIO DI COMPETENZA

PARTE 1^ - ENTRATA -

	COMPETENZA ANNO 2017
Avanzo di amministrazione presunto	200.000,00
FPV di entrata	188.347,78
Titolo 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.650.808,00
Titolo 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI	154.604,00
Titolo 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.056.242,00
Titolo 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	560.000,00
Titolo 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	----- --
TOTALE ENTRATE FINALI	7.810.001,78
Titolo 6° - ACCENSIONE PRESTITI	----- ---
Titolo 7° - ANTICIPAZIONE DA TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00
Titolo 9° - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.597.323,00
TOTALE TITOLI	2.597.323,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.407.324,78

PARTE 2^ - SPESA -

	COMPETENZA ANNO 2017
Titolo 1° - SPESE CORRENTI	7.208.902,09
Titolo 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	401.599,69
Titolo 3° - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	----- --
TOTALE SPESE FINALI	7.610.501,78
Titolo 4° - RIMBORSO PRESTITI	199.500,00
Titolo 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO/TESORIERE	1.000.000,00



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Titolo 6°- USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.597.323,00	
TOTALE TITOLI	2.796.823,00	
Disavanzo di amministrazione	-----	
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.407.324,78	

DELIBERA

- Di approvare**, ai sensi dell'art.174, comma 3, del D.Lgs.n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del D.Lgs. n.118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all.9 al D.Lgs.n.118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale di cui si riportano gli equilibri finali:



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

BILANCIO DI COMPETENZA

PARTE 1^ - ENTRATA -

	COMPETENZA ANNO 2017
Avanzo di amministrazione presunto	200.000,00
FPV di entrata	188.347,78
Titolo 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	5.650.808,00
Titolo 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI	154.604,00
Titolo 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.056.242,00
Titolo 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	560.000,00
Titolo 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	----- --
TOTALE ENTRATE FINALI	7.810.001,78
Titolo 6° - ACCENSIONE PRESTITI	----- ---
Titolo 7° - ANTICIPAZIONE DA TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00
Titolo 9° - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.597.323,00
TOTALE TITOLI	2.597.323,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.407.324,78

PARTE 2^ - SPESA -

	COMPETENZA ANNO 2017
Titolo 1° - SPESE CORRENTI	7.208.902,09
Titolo 2° SPESE IN CONTO CAPITALE	401.599,69
Titolo 3° SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	----- --
TOTALE SPESE FINALI	7.610.501,78
Titolo 4° RIMBORSO PRESTITI	199.500,00
Titolo 5° CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO/TESORIERE	1.000.000,00



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Titolo 6°- USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.597.323,00
TOTALE TITOLI	2.796.823,00
Disavanzo di amministrazione	-----
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.407.324,78

- Di dare** atto che il “Programma triennale 2017-2019” e l’Elenco annuale 2017” dei Lavori Pubblici è inserito nella sezione operativa del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).
- Di dare** atto che il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n.208/2015, come risulta dal prospetto allegato.
- Di dare** atto che il bilancio di previsione 2017-2019 garantisce pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art.162, comma 6, del D.Lgsn.267/2000.
- Di dare** atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data odierna si è provveduto ad approvare il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2017/2019, previsto dall’art.58 del decreto legge 112 del 25 giugno 2008, come convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- Di confermare**, ai fini del pareggio del bilancio per l’anno 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019, tutte le aliquote, tariffe e detrazioni vigenti delle entrate tributarie comunali, giusta deliberazione della Giunta Comunale n.13 del 07.02.2017 con riserva di aggiornamento, nel corso dell’esercizio, in relazione alle eventuali esigenze di bilancio per le tariffe relative ai servizi a domanda individuale
- Di dare** atto che con deliberazione della Giunta Comunale n.9 del 07.02.2017 è stato adottato il piano triennale di Azioni Positive 2016/2018 ai sensi dell’art.48 del D.Lgs. 198/2006 e art. 7 comma 5 del D.Lgs. 196/2000;
- Di dare atto** che con della Giunta Comunale n. 10 del 07.02.2017 è stata effettuata la Revisione della dotazione organica, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione del fabbisogno del personale – triennio 2017/2019.
- Di dare** atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 07.02.2017, è stata approvata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle norme al nuovo codice della strada alle finalità di cui all’art. 208 del D.lgs.30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. per l’anno 2017.



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

- 10. Di dare** atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 07.02.2017, e' stato approvato il piano triennale di utilizzo di cui all'art. 2 comma 594 della legge 244/2007 relativo alle dotazioni strumentali e alla sua razionalizzazione;
- 11. Di dare** atto che ai sensi dell'art. 6 comma 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 122/2010, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e consulenza relativa al 2017 ammonta a € 22.000,00 da destinare ad incarichi a carattere istituzionale così come risulta dal prospetto allegato alla nota integrativa del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.);
- 12. Di dare** atto che il Comune di Santena **non** ha disponibilità di aree e di fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività di cui alle leggi 167/62, 865/71 e 457/78, per cui non si rende necessaria verifica prevista dall'art. 414 del D.L. 55/83;
- 13. Di dare** atto che per quanto riguarda il programma per l'utilizzo del fondo e assegnazione quota proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione alle confessioni religiose, ai sensi della L.R. 7/3/1989, n.15 e s.m.i., **non** è stata prevista alcuna somma in quanto alla data del 31 ottobre 2016 non sono pervenute richieste di contributo da parte degli edifici per il culto.
- 14. Di dare** atto infine che il presente provvedimento, ai sensi dell'art.183, comma 2 del D.Lgs. 267/00, costituisce impegno sui relativi stanziamenti per le spese dovute:
- per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente comprensivo dei relativi oneri riflessi;
 - per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori;
 - per le spese dovute nell'esercizio in base ai contratti per forniture di servizi quali energia elettrica - gas metano - acque potabili e servizio telefonico, nonché altre disposizioni di legge o contratti sottoscritti dal Comune;
- 15. Di dare** atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare Servizi di Direzione e Staff in data 15/2/2017.
- 16. Di pubblicare** sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014
- 17. Di inviare** la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art.216, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000.
- 18. Di individuare** quale Responsabile del procedimento amministrativo inerente all'oggetto, ai sensi del Capo II della legge 7.8.1990 n. 241, la Sig.ra M.A.Tecla Zaccagnino– Responsabile Servizi Finanziari- .
- 19. Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs.n. 267/00, per consentire il regolare funzionamento dei servizi comunali.



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell' Assessore Dinamaria Ollino sull'argomento;

Sentiti gli interventi del Consigliere Daniele Franco, dell'assessore Paolo Romano, dell'assessore Walter Mastrogiovanni ed infine, del Consigliere Cristian Barbini.

Vista la proposta di deliberazione che precede;

Acquisiti:

- in data 15/2/ 2017 il parere favorevole della competente Commissione per i Servizi Direzione e Staff, ai sensi dell'art.66, comma 13 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti Dott. Albino Bertino in data 10/2/2017 prot. n. 1679;

Effettuata la votazione in forma palese per l'approvazione della proposta di deliberazione, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti: 16

Assenti: 01 (Giacone)

Votanti: 16

Astenuti: 00

Contrari: 04 (Caruso, Franco, Sbarzagli, Barbini)

Favorevoli:12

Constatato l'esito della votazione

DELIBERA

1. La proposta di deliberazione che precede è approvata integralmente e ad ogni effetto di legge.
2. Con successiva votazione in forma palese, che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti: 16

Assenti: 01 (Giacone)

Votanti: 16

Astenuti: 00

Contrari: 04 (Caruso, Franco, Sbarzagli, Barbini)

Favorevoli:12

Constatato l'esito della votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, per consentire il regolare funzionamento dei servizi comunali.



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Firmato digitalmente

F.to : SICILIANO Concetta

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato digitalmente

F.to : Dott. Giovanni DI ROSARIO

Il provvedimento riprodotto nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD.

I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.

Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi ai rispettivi certificatori accreditati che detengono il Registro Pubblico dei certificati di firma.